

3485. PIEVE DI CADORE (Municipio di). A Comune di San Pietro. Risponde che pel numero ristrettissimo delle armi avute dalla Repubblica Veneta non può disporne ed invita ad accordarsi colla Comune di S. Stefano per la difesa. Pieve di Cadore, 1848, aprile, 22.
 Doc. orig., p. sc. 1; 28 × 19.
 E.: Luigi Coletti fu Isidoro, Treviso.
3486. — — Al cittadino Agostino Coletti. Gli accusa ricevuta dei materiali da guerra descritti nella nota e provvede pel rimborso delle spese. Pieve, 1848, aprile, 30.
 Doc. cop. 1, p. sc. 2; 32 × 21.
 E.: c. s.
3487. — — Al Comune di Perarolo. Gli dichiara arrivato in buon ordine il carriaggio coi materiali di guerra scortato da sette guardie civiche. Pieve, 1848, aprile, 30.
 Doc. cop., p. sc. 1; 32 × 2.
 E.: c. s.
3488. — (Municipio centrale di). Al Comitato provvisorio della Città e Territorio di Feltre. Gli risponde che tutti i confini sono presidiati da Corpi Franchi, Civiche, fortificazioni, mine, ponti morti e cannoni e gli animi sono concordi. Nella sortita d'ieri tutti si diportano coraggiosamente, le campane a stormo suonarono di villaggio in villaggio, perfino le donne sortirono armate. Si raddoppia la vigilanza. [V.: Feltre]. Cadore, 1848, aprile, 30.
 Min. orig., p. sc. 4; 28 × 19
 E.: c. s.
3489. PIGNATELLI Comm. [...]. *Incaricato M. A. E. di Ferdinando I.* Al Principe di Cariatì, Amb. napoletano a Parigi, trasmettendogli una credenziale per il suo onorario mensile. Napoli, 1820, dicembre, 26.
 L. f. a., p. sc. 1; 30,3 × 20,9.
 E.: B. V. E., Roma.
3490. — — Allo stesso, per approvare la sua condotta e per ordinargli di conformarsi scrupolosamente agli ordini del Duca di Gallo. Napoli, 1821, gennaio, 14.
 L. f. a., p. sc. 2; 30,4 × 21,4.
 E.: c. s.
3491. PIGNATELLI Comm. [...]. *Incaricato M. A. E. di Ferdinando I.* Allo stesso, esprimendogli la sua meraviglia nel sentirlo chiamato dal Re a Lubiana e la fiducia che, partendo, lascerà le necessarie istruzioni al Deangelis. (Cfr. la lettera di Pignatelli al Cariatì in data 14 gennaio 1821. Frammento?). S. l. [Napoli], s. d. [fine gennaio 1821].
 Cop. di mano del Princ. di Cariatì, p. sc. 2; 18,3 × 22,5.
 E.: B. V. E., Roma.
3492. — *Reggente A. E. per il Duca di Gallo, Min. A. E. di Ferdinando I.* Al cav. di Fontenay, incaricato d'affari di Francia, chiedendo spiegazioni della prolungata presenza della flotta francese nella baia di Napoli. Napoli, 1821, febbraio, 10.
 Cop., p. sc. 2; 30,6 × 20,9.
 E.: c. s.
- PIGOZZI F[...]. V.: Saffi Aurelio.
3493. PILO Rosalino. [A Eugenio Agneni?]. Parla del movimento toscano: « Tutti sono per la fusione col Piemonte, ma bisogna lavorare perchè la maggioranza di quelli che stanno al Governo sono fusionisti, ma non unitarii del tutto ». S. l. [Firenze?], s. d. [1859].
 L. a. acefala, p. sc. 8; 13,4 × 8,8.
 E.: Luigi Azzolini, Roma.
3494. — A Nino Bixio. Fissa con lui, Medici e Bertani un convegno segreto. S. l. [Genova], 1860, febbraio, 24.
 L. a. firmata colle iniziali, p. sc. 1; 20,8 × 13,5.
 E.: Mun. di Genova.
3495. — Al Colonnello Giuseppe Sirtori, al campo. L'informa che già si è impegnato fuoco vivo fra i suoi, forniti di soli quattro o cinque tiri, e il nemico. Finite le munizioni è a temersi lo sbandamento dei nostri: « la interesse adunque a correre in nostro sostegno per riescire a sbaragliare le truppe. Munizioni soprattutto. E se lo crede il Generale utile, la sua presenza ». Altare di S. Martino, rimpetto al Castellaccio detto la Neviera [1860], maggio, 21, ore 6 a. m.
 L. a. a lapis, p. sc. 1; 22 × 16.
 E.: Marchese Merighi, Modena.